

San Carlo, dopo i fondi annunciati nella Finanziaria in arrivo le cifre del deficit

.....
DONATELLA LONGOBARDI

C'È FINALMENTE un po' di serenità nei corridoi del San Carlo. La notizia che la Finanziaria ha stanziato 20 milioni di euro per tre anni per un fondo da destinare alle fondazioni commissaria-

Il sovrintendente di Cagliari Pietrantonio: «Da noi ha vinto il criterio meritocratico»

te come il Lirico napoletano, è stata accolta con un sospiro di sollievo dalle maestranze impegnate nelle prove del «Parsifal» che il 2 dicembre inaugura la stagione. Anche se per rimpinguare il coro per le esigenze dell'opera wagneriana si è dovuto ricorrere all'assunzione temporanea di un coro ma-

schile polacco di venti persone.

«Aspettiamo con ansia l'approvazione definitiva», nota Gloria Mazza della Cisl provinciale, «è importante per noi che si cominci a intravedere una via d'uscita alla crisi». Dello stesso parere Mario La Penna della Uilcom regionale: «Accogliamo con soddisfazione - dice - l'intervento del governo in attesa di conoscere i dati ufficiali del deficit». L'appuntamento con il commissario Nastasi è per il 20 novembre. All'ordine del giorno l'esame della situazione economica della fondazione redatto dai tecnici della Price Waterhouse che in questi giorni dovrebbe essere comunicato anche ai soci fondatori: Comune, Regione e

Provincia. Nel frattempo, oggi a Roma coordinamento sindacale dei sindacati lirici. Si discuterà del contratto di lavoro scaduto da due anni, e dei problemi sollevati alla Scala, dove sollecitano l'avvio dell'integrativo. Ma in discussione ci sono anche i particolari dell'articolo 49 bis della Finanziaria che, oltre ai fondi per sostenere il patrimonio delle fondazioni commissariate, introduce altre importanti novità, a partire da un parziale sblocco delle assunzioni di personale tecnico e artistico nei limiti delle piante organiche già approvate.

Tra le novità anche il sostegno alle fondazioni più virtuose, tre le quali c'è Cagliari. «Per la prima volta si vede riconosciuto un principio di merito-

crizia che evidentemente premia quelle realtà che, malgrado le oggettive e reali problematiche del comparto, hanno saputo comunque conseguire positivi risultati economico-gestionali nonostante le minori contribuzioni ricevute», dice il sovrintendente del Lirico sardo, Maurizio Pietrantonio, che da napoletano esprime anche soddisfazione per il vantaggio che dall'emendamento della Finanziaria potrà trarre il San Carlo. «I quattro bilanci consecutivi a pareggio registrati a Cagliari dal 2004 a oggi», continua, «pongono il Massimo della Sardegna nel novero delle fondazioni italiane virtuose».